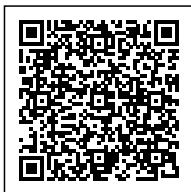


MILANO, PRECIPITATO IN VIA NERINO: LA POLIZIA DI STATO ARRESTA IL FIGLIO IN SPAGNA

Pubblicato il 27 Febbraio 2026 di redazione



Categoria: [CRONACA E ATTUALITA'](#)



La Polizia di Stato, coordinata dalla Procura della Repubblica di Milano, nella mattina odierna ha dato esecuzione al mandato di arresto europeo, per il reato di sequestro di persona aggravato dalla morte del soggetto, nei confronti del figlio trentaquattrenne di Alexandru Adarici, deceduto in via Nerino a Milano il 23 gennaio scorso.

L'attività investigativa svolta dal Servizio Centrale Operativo e dalla Squadra Mobile di Milano, con l'ausilio del Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia e in raccordo informativo con Europol e Eurojust, hanno permesso di ricostruire un grave quadro indiziario a carico del soggetto che ha consentito alle forze di polizia spagnole, in particolare al Mossos d'Esquadra di Barcellona - CGIC (Comissaria General d'Investigació Criminal) - AIC (Àrea d'Investigació Criminal) - RPMB (Regió Policial Metropolitana Barcelona) - UTI-Personas (Unitats Territorials d'Investigació - reati contro la persona) di dare esecuzione al provvedimento restrittivo a suo carico. Alle fasi dell'arresto in Spagna hanno preso parte anche due investigatori della Polizia di Stato, appositamente inviati nel territorio iberico.

Le indagini hanno permesso di accertare che l'indagato, dopo aver convinto il padre (uomo d'affari operante, insieme a lui, nel settore della finanza e degli investimenti) a recarsi a Milano per partecipare ad un "meeting" di lavoro in uno stabile sito a Milano in via Nerino, ha concorso al suo sequestro funzionale a costringerlo a trasferire 250.000 euro in criptovalute. Allo stesso indagato si ritiene addebitabile la caduta dalla finestra dell'appartamento del congiunto, in quanto unica persona presente nella stanza al momento della precipitazione.

Tramite una complessa attività tecnica, che ha permesso di ricostruire la storia del defunto e dei suoi spostamenti, attraverso l'analisi delle telecamere e dei tabulati telefonici, è stato possibile ripercorrere gli spostamenti del reo, appurando il suo ruolo nella morte del padre.

Il procedimento si trova ancora nella fase delle indagini preliminari e la responsabilità degli indagati sarà definitivamente accertata solo con sentenza irrevocabile di condanna.

